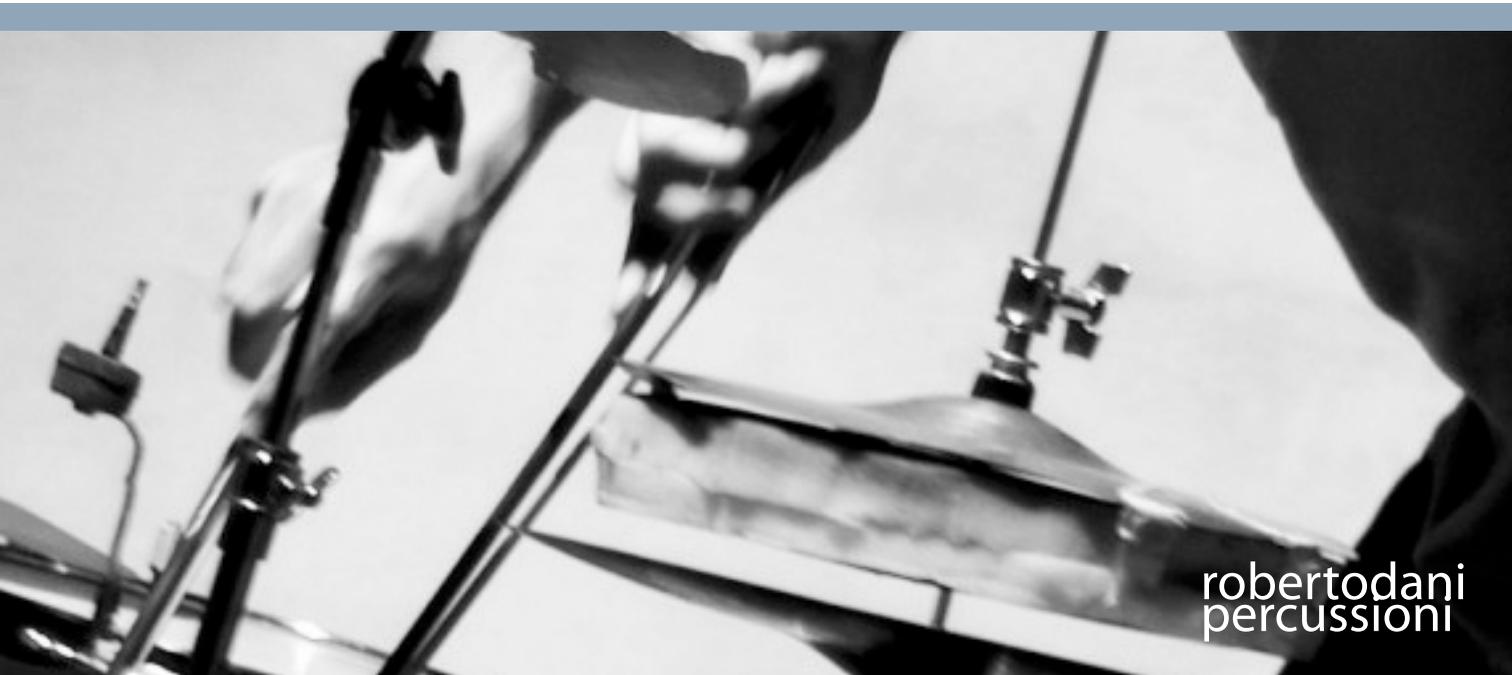




MEDITERRANEA

4^a MASTERCLASS SULLA CULTURA MUSICALE DEL MEDITERRANEO



robertodani
percussioni

Berchidda | **CentroLaber** | 6 giugno 2015

con il sostegno di
Unipol
GRUPPO

Mediterranea è il progetto dell'associazione Time in Jazz dedicato alla formazione - attraverso stage, masterclass, seminari e workshop - di studenti e giovani musicisti, nato nell'ambito di *Sonata di Mare*, progetto europeo che nel triennio 2013-2015 ha riunito in un unico circuito i grandi festival dell'area marittima e costiera di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana, per valorizzarne la musica tradizionale e quella contemporanea e per creare nuove produzioni musicali dalla contaminazione tra le culture dei territori transfrontalieri.

Il percorso didattico di *Mediterranea*, che per il 2015 è parte del progetto *I luoghi del jazz*, realizzato con il contributo del MiBACT, ha sede presso il Centro Laber di Berchidda ed è rivolto principalmente a studenti dei conservatori e delle scuole di musica, ma può accogliere anche uditori, di diversa provenienza. Le masterclass realizzate finora sono state tre: la prima nell'agosto 2013, con i docenti: Paolo Fresu (tromba), Daniele di Bonaventura (bandoneon) e il coro A Filetta (voce); la successiva nell'agosto 2014, con i docenti: Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Stefano "Cocco" Cantini (sax), Francesco Petreni (percussioni) e Marco Tamburini (tromba); la terza nel febbraio 2015, con i docenti: Bebo Ferra (chitarra) e Fabio Calzia (etnomusicologia).

La partecipazione agli incontri è gratuita, previa presentazione della domanda di adesione e registrazione presso la segreteria dell'Associazione (modalità di partecipazione sul sito www.timeinjazz.it).

Le attività previste per il triennio 2015-2017 saranno realizzate con il contributo del **Gruppo Unipol** che, nell'ambito del suo **Corporate Sponsorship Program**, sostiene progetti artistici e culturali. Con la convinzione che lo sviluppo economico di un'impresa debba progredire accompagnando e sostenendo anche la crescita culturale e sociale della comunità in cui opera.

MEDITERRANEA
4° masterclass

Improvvisazione e forma

con Roberto Dani

Il jazz è il genere musicale che, più di ogni altro, vede nell'improvvisazione il suo tratto distintivo. Riuscire a suscitare interesse nell'ascoltatore, reinventarsi ed essere sempre originali è fondamentale per il musicista che intende raccontare qualcosa di sé attraverso le note.

La masterclass *Improvvisazione e forma*, del percussionista Roberto Dani, rappresenta un percorso di ricerca/ approfondimento sul concetto di **forma**, con particolare attenzione verso i rapporti tra suono, corpo e segno/ immagine e sulla pratica dell'**improvvisazione** come procedimento compositivo in tempo reale in relazione alla rivalutazione del concetto di spazio sia mentale, razionale che fisico, cioè corporeo, sonoro.

In particolare verranno indagati i procedimenti compositivi musicali, partendo da un'attenta analisi dei diversi parametri del suono, intesi come elementi costitutivi fondamentali, al fine di offrire agli allievi gli strumenti più adatti per arrivare ad una maggiore consapevolezza "architettonica" dell'esecuzione musicale e della costruzione creativa.

Come di consueto, tra gli obiettivi della masterclass vi sarà anche quello di creare un ponte tra le sonorità del jazz tradizionale e quelle tipiche delle musicalità mediterranee.



2015



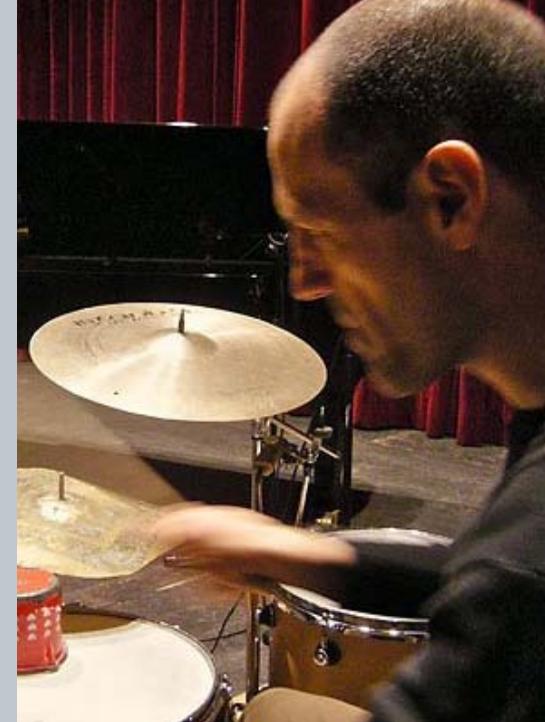
Berchidda (OT) > Centro Laber

Improvvisazione e forma

masterclass di percussioni

sabato 6 giugno 2015
ore 16.00 > 20.00

docente
ROBERTO DANI



percussioni





Roberto Dani *percussionista*



Roberto Dani (Vicenza, 1969) è un musicista autodidatta. La sua ricerca è incentrata sull'improvvisazione, i confini tra la musica improvvisata e la musica scritta, indagando le relazioni tra suono/corpo/spazio.

Oltre a collaborazioni quali Stefano Battaglia Trio con la prestigiosa ECM records, Evelina Petrova duo, Roberto Bonati Trio, Annette Peacock, al progetto *NOTrOM* con Alberto Fiori ai campionamenti in tempo reale, *STAGON* in duo con l'artista Gianandrea Gazzola e la sua installazione a caduta di gocce d'acqua *Nomos II*. Dal 2003 privilegia la performance solitaria, contesto a lui particolarmente congeniale.

Dopo l'iniziale debutto con la band rock progressive Devil Doll, affermatasi presto in tutto il mondo, il suo inusuale stile lo ha portato a confrontarsi frequentemente con il teatro contemporaneo: come percussionista/performer nell'opera *Il Sogno di una Cosa*, di Marco Baliani, Ensemble Sentieri Selvaggi e le musiche di Mauro Montalbetti;



nei progetti *Luce Nera* e *Non Ricominciamo la guerra di Troia* per sei batterie e la voce recitante di Patricia Zanco, *Ulisse* con Marco Paolini e Giorgio Gaslini, *Oscillazioni* di Vitaliano Trevisan con l'attore Fulvio Falzarano e nei readings: *Il Ponte* di/con Vitaliano Trevisan, *Da un lavoro abbandonato* (S. Beckett) tradotto dallo stesso Trevisan, per il quale ha composto anche le musiche di scena per due pièce teatrali: *Quattro stanze con bagno* e *Solo RH*. Ha collaborato con l'Ensemble di musica contemporanea Sentieri Selvaggi nell'esecuzione di musiche di Carlo Boccadoro e successivamente, sempre con il compositore, incidendo musiche per balletti commissionate dal Teatro La Scala di Milano. Numerose sono state le interazioni con la danza contemporanea. Ha all'attivo un'intesa attività concertistica in tutto il mondo e un'attività didattica nel campo dell'improvvisazione attraverso la conduzione di laboratori musicali interdisciplinari chiamati *Forme Sonore*.

Ha all'attivo più di 70 incisioni discografiche, tra cui *Images* (1999) con N. Winstone, G. Venier, H. Sieverts, *Interférences* (2002), con M. Godard, K. Gregory, *Instants - Live at Teatro Olimpico* (2003) con L. Sclavis, V. Courtois, K. Gregory, *Drama* (2008) solo drums, *Lontano* (2011) solo drums. [www.robertodani.com]

Berchidda è un comune di circa tremila abitanti della provincia di Olbia-Tempio, che sorge a trecento metri sul livello del mare, ai piedi della catena del Limbara.

Il centro abitato presenta una tessitura antica con case allineate secondo le curve di livello della montagna sovrastante e una piazza centrale nella quale si svolge la vita comunitaria per la presenza del Palazzo Comunale e della Chiesa.

Il paese è al centro di un territorio dove popoli ed eventi hanno lasciato tracce profonde fin dai tempi più remoti. Sono osservabili numerosi resti archeologici di epoca preistorica, ma anche un ponte e tratti di strada romani. Risalgono al Medioevo i resti dell'antico Castello di Monte Acuto.

Uno degli aspetti più significativi del territorio di Berchidda è la straordinaria ricchezza e bellezza del suo patrimonio naturalistico: il selvaggio e misterioso fascino dei boschi del Limbara, la ricchezza della macchia mediterranea, l'imponenza di rocce ora aspre ora dolci. Dalla sommità delle alture si gode una splendida vista sulla valle su cui scorrono i fiumi che affluiscono al lago Coghinas, visibile dietro la sagoma inconfondibile del Monte Acuto.

Grazie alla sua conformazione e alla sua storia, oggi Berchidda si definisce sempre più come un luogo ricco e diversificato dal punto di vista del contesto ambientale, delle tradizioni locali, dalla presenza di varietà e produzioni enogastronomiche e da un'identità culturale forte e dinamica.

L'associazione culturale Time in Jazz, che cura l'organizzazione dell'omonimo festival internazionale, pone tra i suoi obiettivi la promozione della musica e della cultura, con particolare attenzione al Mediterraneo e ai Paesi che vi si affacciano.

In ventotto anni di attività, di studio e progettazione sul territorio, Time in Jazz ha ideato e realizzato produzioni che hanno coinvolto decine di musicisti dell'area mediterranea.

Attraverso la ricerca e la sperimentazione Time in Jazz vuole indagare le influenze delle varie culture presenti in questo bacino geografico sul jazz e sull'arte contemporanea, sottolineando l'importanza delle contaminazioni tra i ricchi e vari linguaggi che ne costituiscono la memoria.

Una parte del lavoro svolto in questi decenni ha focalizzato l'attenzione sull'importanza della tutela e promozione dei patrimoni tradizionali esistenti sia nell'area afro-mediterranea che nella Sardegna, in Corsica, in Spagna e nei Balcani.

Contemporaneamente sono state esplorate le sonorità di culture musicali diverse tra loro, creando occasioni di incontro, generando legami innovativi e sperimentali e nuove soluzioni stilistiche sonore.

Il punto di partenza è sempre stato, in questi anni di studio e attività, la tradizione e il patrimonio musicale locale. Non il "folk" nelle sue accezioni più logore, ma piuttosto le sue evoluzioni estetiche e poetiche, che rappresentano i passi decisivi e lo strumento fondamentale attraverso cui lo spirito musicale delle sponde del Mediterraneo ha animato e anima le più moderne e recenti produzioni artistiche.



responsabile progetto *Mediterranea*: Luca Nieddu | email: lucanieddu@timeinjazz.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Comune di
Berchidda



cover: Montevecchio (© ph. Fabio Macis)

con il sostegno di

Unipol
GRUPPO

Associazione culturale Time in Jazz | via Milano 18 | 07022 Berchidda (OT) | tel. 079 704731 | info@timeinjazz.it | www.timeinjazz.it